

REGIONE DEL VENETO



Regione del Veneto
AZIENDA U.L.S.S. N. 6 EUGANEA

www.aulss6.veneto.it – P.E.C.: protocollo.aulss6@pecveneto.it
Via Enrico degli Scrovegni n. 14 – 35131 PADOVA

Cod. Fisc. / P. IVA 00349050286

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
UOC IGIENE E SANITA' PUBBLICA
Padova - Via Ospedale Civile n. 22 – 35121

Prot. n.

121700

Padova,

20.07.2022

Tit. _ /Clas. _ /Fasc. _ /Anno 2017 _

Ai Sigg.ri Sindaci
Comuni AULSS6 EUGANEA

Oggetto: Nuove disposizioni urgenti in materia di contrasto ai vettori.

La situazione fenologica dell'estate 2022 ha creato, nonostante la riduzione di circa il 50% delle zanzare rispetto all'estate 2021, un contesto particolarmente favorevole alla circolazione degli arbovirus quali il West-Nile (WNV). In particolare si sta verificando quanto segue:

- riduzione quantitativa dei corpi idrici e della loro portata, con maggiore facilità di formazione di ristagni e acquitrini;
- aggregazione di specie aviarie, serbatoio di WNV e di zanzare vettore di WNV. Ciò aumenta il rischio di infezione delle zanzare;
- data la riduzione dei corpi idrici naturali, i siti di irrigazione dei campi o altri accumuli idrici di origine antropica risultano ancora più attrattivi verso le zanzare, che tendono quindi a spingersi più facilmente in prossimità delle persone. Questo aumenta il rischio di infezione per l'uomo.

Complessivamente si ha maggiore rischio di infezione per zanzare e anche maggiore rischio per l'uomo, soprattutto nelle aree rurali adibite ad agricoltura, e in particolare per persone che passino molto tempo all'aperto. Questo trova conferma nei 7 casi umani confermati in AULSS6 al 20/7/22 (5 encefaliti West-Nile, 1 febbre West-Nile e 1 asintomatico) rilevati, tutti residenti in zone rurali con vicino campi, orti e giardini, e tutti impegnati in attività all'aperto per numerose ore.

A partire dallo scorso anno, nel nostro territorio è comparso anche il Virus Toscana nella zona dei Colli Euganei, trasmesso da Pappataci. Un caso si è presentato recentemente nella zona Nord Occidentale dei Colli.

Si presenta dunque un contesto nuovo, che impone nuove modalità di azione per contrastare il vettore ed un aggiornamento delle precedenti indicazioni.

Responsabile del Procedimento: Dr. Luca Gino Sbrogiò

Referente Istruttoria: Dr. Valerio Valeriano

Segreteria: Tel. 049/821 4245 - 4321 – e-mail: dipartimento.prevenzione@aulss6.veneto.it

In previsione della nuova imminente ondata di calore, con aggravamento della scarsità di piogge, è importante attuare l'insieme delle misure preventive attuabili, coerenti con le attuali linee guida regionali e nazionali. Tali misure devono rispondere a caratteristiche di basso impatto ambientale, efficacia, proporzionalità e sostenibilità organizzativa.

In linea col Piano Nazionale Arbovirosi 2020-2025 e con la DGRV 100 del 7/2/2022, che definiscono: le misure di protezione personale come la prima e più efficace barriera alla trasmissione degli arbovirus; le misure larvicide come le più idonee ad abbattere il numero delle zanzare (nota inviata il 12/7/22 prot. 116763); le misure di lotta con adulticida come soluzione estrema di riduzione locale momentanea del numero di zanzare, si reputano necessarie per motivazioni di sanità pubblica le seguenti indicazioni:

1. applicazione puntuale dei Piani Comunali di lotta alle Arbovirosi;
2. progressiva identificazione e georeferenziazione dei siti comunali a maggiore pressione ambientale (habitat di riproduzione larvale);
3. sfalcio periodico dell'erba da parte di privati, Consorzi di Bonifica e dei Comuni per quanto di rispettiva competenza;
4. effettuazione di trattamenti larvicidi, unicamente con prodotti contenenti *Bacillus thuringiensis israelensis* e/o *Bacillus sphaericus*, in canali, fossati o altri punti di accumulo di acqua stagnante esistenti in prossimità di centri abitati da parte dei privati e dei Comuni per quanto di rispettiva competenza, ed effettuare maggiori controlli relativi all'efficacia dei trattamenti larvicidi eseguiti;
5. rimozione e/o bonifica di tutti i focolai larvali quali sottovasi, teloni con anfratti idonei alla raccolta di acqua piovana, secchi o altri contenitori concavi e trattamento di eventuali caditoie presenti, possibilmente con *Bacillus*, oppure con IGR (es. diflubenzuron) da parte dei privati;
6. coinvolgimento attivo della cittadinanza, in particolare i soggetti che irrighino, abbiano acquitrini vicino casa o che passino molte ore all'aperto, con diffusione del materiale informativo specifico allegato con particolare riferimento alle misure di difesa personali (zanzariere, repellenti cutanei, repellenti per l'abbigliamento);
7. effettuazione di interventi adulticidi esclusivamente secondo le indicazioni e le modalità contenute nel PNA 2020-2025, DGRV 207/2020 E DGRV 12 del 12/1/21;
8. specificare in relazione tecnica, relativa a pubblico spettacolo, situazione ambientale di siti che possono favorire la moltiplicazione di zanzare, per eventuale prescrizione sanitaria.

In merito al punto 7, si riporta integralmente il punto 4 dell'Allegato 10 delle Linee operative per la sorveglianza delle arbovirosi della Regione del Veneto (aggiornamento luglio 2022) trasmesso in data 19.07 c.a. dalla Direzione per la Prevenzione Regionale per quanto attiene i trattamenti adulticidi in occasione di sagre, fiere o altri eventi sociali all'aperto:

"l'intervento di disinfestazione con interventi adulticidi (lotta adulticida) a cura dei Comuni, è indicato solo in occasione di eventi o manifestazioni pubbliche (sagre, fiere, cineforum all'aperto) a svolgimento serale/notturno, ovvero che avvengano tra un'ora prima del tramonto ed un'ora dopo l'alba. Si consiglia un unico trattamento adulticida la sera antecedente l'inizio dell'evento".

In caso di trattamenti con adulticidi, si precisa che vanno utilizzati esclusivamente prodotti a base di piretro naturale. Il trattamento dei Culicidi dovrà avvenire secondo le modalità già definite in dettaglio in DGRV 12 del 12 gennaio 2021, allegato A, cui si rimanda integralmente.

Tra queste modalità si sottolinea in particolare l'importanza di:

- apposizione di avvisi con indicati nominativo della ditta incaricata, i principi attivi utilizzati, data e ora del trattamento, raccomandazioni e precauzioni da adottare;
- porre attenzione che non vengano contaminati frutta e verdura degli orti; eventualmente, prima del trattamento adulticida, raccogliere la verdura e la frutta degli orti, pronta al

consumo, o proteggere le piante con teli di plastica in modo che non siano direttamente investite dal prodotto insetticida;

- non soggiornare nelle aree trattate nelle ore successive al trattamento.

Infine, per quanto attiene i pappataci (flebotomi), si precisa come larvicidi e adulticidi con le modalità usate per le zanzare non abbiano un rationale, data la biologia sostanzialmente differente. Contro i pappataci zanzariere, repellenti, riduzione esposizione esterna sono le strategie efficaci.

Dato il quadro fenologico attuale, in progressivo mutamento, il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica aggiornerà le presenti disposizioni implementando eventuali nuove misure, condividendole con gli Enti interessati.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE DEL
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
(Dr. Luca Gino Sbrogiò)

Allegati n. 3.